



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 02 del 24 marzo 2016



Bollettino regionale di difesa Integrata

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

A causa di problemi organizzativi non si è in grado, al momento, di garantire gli abituali supporti ai programmi di produzione integrata - con particolare riferimento a quelli di difesa integrata - con bollettini provinciali a carattere settimanale.

Tale attività è attualmente in fase di finanziamento con le risorse del nuovo PSR e si prevede che possa essere ripristinata quanto prima.

In questa fase interlocutoria verranno predisposti dai Servizi regionali competenti bollettini regionali periodici di produzione integrata redatti e pubblicati orientativamente il giovedì e che conterranno prevalentemente le indicazioni per la difesa integrata e alcune indicazioni sulle restanti tecniche agronomiche. Le indicazioni garantiranno l'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniranno indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Per informazioni meteo consultare il link <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link http://www.fitosanitario.pc.it/sistemi-previsione/modelli_consultazione/

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei DISCIPLINARI 2016 sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare da: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

- Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili alla pagina <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>
- Le indicazioni riportate in questo bollettino hanno una valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali

Colture erbacee

Frumento tenero e duro

Fase: inizio levata - levata nella zona costiera

Le avverse condizioni climatiche stanno favorendo asfissie e problemi fisiologici.

Diserbo

Le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si segnala un abbondante sviluppo della flora infestante.

Nell'uso dei graminicidi si raccomanda di porre particolare attenzione a non favorire lo sviluppo di infestanti resistenti e quindi si invita ad alternare i meccanismi d'azione.

In difesa integrata volontaria nei diversi anni è obbligatorio alternare l'impiego di prodotti con meccanismo d'azione ALS (solfoniluree), ad attività graminicida, con prodotti AACasi (fop-dim). Tale vincolo non riguarda l'utilizzo di formulati in cui siano contemporaneamente presenti ALS, ad azione graminicida, e ACCasi. I meccanismi d'azione sono riportati sulle etichette.

Septoria

Presenza di sintomi sulle foglie basali. Si sconsigliano interventi con prodotti fungicidi in questa fase. Per la **difesa integrata volontaria** non ammessi interventi fungicidi fino a quando non verranno segnalati dal bollettino regionale.

Ruggine gialla

Si osserva la presenza sulle varietà più sensibili.

Afidi

Presenza diffusa, specie nel territorio ravennate. Si consiglia di non intervenire.

Barbabetola da zucchero

Fase: semina - emergenza

Scelta varietale

Si consigliano le varietà riportate nella lista inserita nei disciplinari [varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata](#)

Diserbo

Pre-semi: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabetola intervenire con le microdosi.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina - inizio semine

Diserbo

Pre-semine: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Elateridi

Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, l'uso di geodisinfestanti e/o della concia con prodotti insetticidi e repellenti è sconsigliata.

In difesa integrata volontaria, ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può raggiungere il 50% della superficie se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litiginosus*;
- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti:

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2 - 5	6
6 - 20	12
21 - 50	18
Oltre 50	24

L'uso dei repellenti è teoricamente ammesso in difesa integrata volontaria, in quanto non regolamentato.

Girasole

Fase: preparazione del letto di semina - inizio semine

Diserbo

Pre-semine: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali.

Colture arboree

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Actinidia

Fase: inizio germogliamento

Cancro batterico

Presenza di essudati. In base al modello previsionale, indice di pericolo medio-basso. E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti. In presenza di sintomi informare i tecnici di riferimento.

Albicocco

Fase: caduta petali – inizio scamicatura

Monilia

Diffusi attacchi.

Oidio

Nella fase di scamicatura si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Apiognomonina (maculatura rossa)

Si consiglia di intervenire nelle aziende che negli anni precedenti hanno rilevato sintomi alla raccolta, in previsione o successivamente (entro 72 ore) dall'inizio della pioggia, a partire dalla fase di scamicatura e con germogli in attivo accrescimento. Eventuali interventi realizzati nei confronti di oidio con triazoli sono attivi anche contro questa avversità.

Ciliegio

Fase: rottura gemme – inizio fioritura

Monilia

Sulle cultivar ad alta sensibilità è opportuno intervenire in fioritura con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione, come elevata umidità e bagnature prolungate.

Cocciniglia di San José

Intervenire in caso di presenza o in base ad eventuali danni alla raccolta nell'anno precedente.

Pesco

Fase: fioritura – caduta petali

Sharka

Verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, quali sintomi della virosi.

Cydia Molesta

Iniziati i primi voli nelle zone più calde. E' il momento di iniziare ad installare la confusione o distrazione sessuale.

Tripidi

Per le nettarine intervenire nelle zone in cui è terminata la fioritura e dove si sono riscontrati danni nell'annata precedente o con presenza di tripidi in fioritura.

Afide verde

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia di germogli infestati del 3% su nettarine e del 10% su pesche.

Susino

Fase: varietà europee bottone bianco/inizio fioritura; varietà Cino giapponesi piena fioritura/caduta petali

Monilia

Si consiglia di intervenire in presenza di prolungate bagnature.

Tentredine

Installare le trappole cromotropiche bianche. In caso di presenza, intervenire dopo la completa caduta petali.

Cydia Molesta/Funebrana

Installare la confusione sessuale a partire dalla caduta petali.

Afidi

Intervenire a completa caduta petali, al superamento della soglia del 10% di organi infestati.

Melo

Fase: da orecchiette di topo a mazzetti affioranti/ bottone rosso

Ticchiolatura

La fase fenologica è particolarmente suscettibile al patogeno. Rischio infettivo **medio-alto**, per cui con le prossime piogge si prevedono infezioni gravi.

Intervenire in previsione di pioggia, o entro 24 ore (300°/ora) dall'inizio della stessa, con prodotti di copertura. Nel caso in cui non si riuscisse ad intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi.

Nelle aree in cui è piovuto, i sintomi dell'infezione dell' 8 marzo potrebbero essere visibili a partire dalla fine di questa settimana.

Cocciniglia di San José

Intervenire in pre-fioritura se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.

Eulia

Installare le trappole per il monitoraggio degli aduti.

Afide grigio

Intervenire alla comparsa delle fondatrici.

Pero

Fase: mazzetti affioranti – inizio fioritura

Ticchiolatura

E' iniziato il volo delle ascospore. La fioritura è la fase più suscettibile al patogeno, generalmente il 60% delle ascospore sono rilasciate in questa fase, per cui è necessario porre particolare attenzione alla difesa. Il rischio infettivo è **medio-alto**, per cui con le prossime piogge si prevedono infezioni gravi. Intervenire in previsione di pioggia, o entro 24 ore (300°/ora) dall'inizio della stessa, con prodotti di copertura.

Cocciniglia di San José

Intervenire in pre-fioritura se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante

Eulia

Installare le trappole

Tentredine

Installare le trappole cromotropiche

Vite

Fase: pianto – gemma cotonosa

Mal dell'esca

Negli impianti colpiti si consiglia di disinfettare frequentemente le attrezzature utilizzate per la potatura. Intervenire subito dopo la potatura con prodotti microbiologici autorizzati.

Acariosi

Questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con prodotti attivi anche contro Cocciniglie.

Cocciniglia

Intervenire in caso di presenza entro gemma cotonosa.

Kaki

Fase: punte verdi

Cocciniglia

Intervenire, nella fase di ingrossamento gemme, in caso di presenza diffusa; fare attenzione che il prodotto utilizzato sia registrato sulla coltura.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina – emergenza / semina autunnale a 4-6 foglie

Diserbo

Pre-emergenza: intervenire nella coltura a semina primaverile.

Post-emergenza: intervenire nella coltura a semina autunnale in presenza di infestanti.

Botrite

Intervenire nella coltura a semina autunnale alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione di pioggia.

Patata

Fase: semina

Elateridi

Intervenire alla semina in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.